

## RICERCHE NELL'ALTA VALLE CAMONICA

PIERANDREA BRICHETTI \*

### L'AVIFAUNA NIDIFICANTE NELL'ALTA VALLE DELL'OGLIO (Ponte di Legno, Brescia)

**SOMMARIO** - L'Autore descrive le specie, sia stazionarie che estive, riscontrate nidificanti nel territorio del comune di Ponte di Legno (Brescia), mt. 1260. Di ogni singola specie fornisce notizie circa la loro attuale distribuzione, consistenza numerica e dislocazione altimetrica. Per concludere elenca alcune specie che, presumibilmente, si riproducono nella zona, ma delle quali non ha rinvenuto prove o reperti certi.

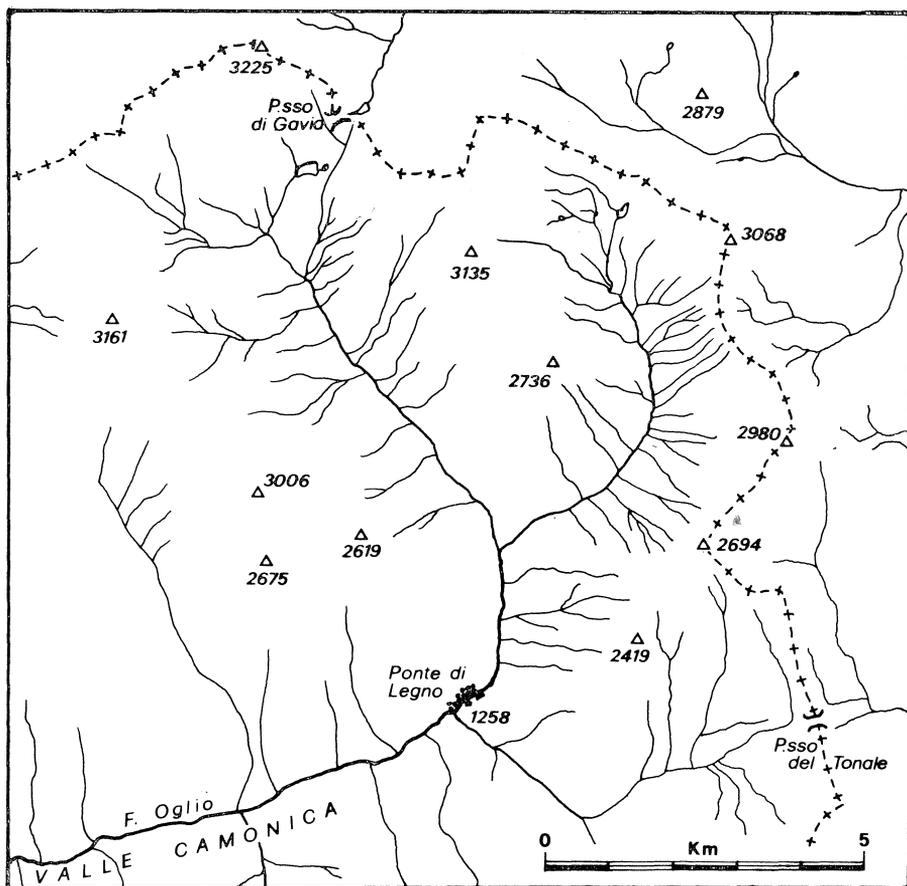
Da circa un decennio vado raccogliendo dati organici sull'avifauna nidificante nelle zone montane della nostra provincia e più assiduamente in quelle dell'alta Valle Camonica. In tali interessanti ambienti ho effettuato escursioni in ogni stagione ed in particolare nei mesi della riproduzione, dalla fine di aprile alla metà di agosto, allorché le varie specie sono impegnate nella costruzione del nido, nella cova e nell'allevamento della prole.

Ho indirizzato il maggior numero di uscite in località che mi sono parse ricche di specie, sia sotto l'aspetto qualitativo che quantitativo: il *Passo del Gavia*, per varie specie d'altitudine (Coturnice, Pernice bianca, Sordone, Fringuello alpino, Gracchio alpino, Spioncello, Culbianco, etc.), *Valbione e Santa Giulia*, per alcune specie rare e localizzate (Gallo cedrone, Francolino di monte, Cincia dal ciuffo, Cincia bigia alpestre, Rampichino alpestre, etc.) e la piccola, quanto sorprendente, *Valle di Viso*, per molte specie, dall'apparenza insignificanti, ma tanto interessanti (Beccafico, Bigiarella, Lui bianco, Passera scopaiola, Fanello, Merlo dal collare merid., Codirossone, Spioncello, Culbianco, Stiaccino, Organetto, Zigolo muciatto, Zigolo giallo, etc.).

Altre località, degne di essere ricordate, sono: il *Passo del Tonale* (Spioncello, Allodola, Prispolone, Culbianco, Stiaccino, etc.), la *Valle di Santa Apollonia o Valle delle Messi* (Merlo acquaiolo, Organetto, Ballerina gialla, Ballerina bianca, Cornacchia nera ,etc.), la *Val Sozzine o Valle Narcanello* (Paridi, Codiroso, Codiroso spazzacamino, Tordela, Tordo, etc.), il *Corno*

---

\* Del Centro Studi Naturalistici Bresciani e della Società Ornitologica Italiana.



Carta schematica della zona dell'alta Valle Camonica presa in considerazione nel presente lavoro.

*d'Aola* (Fagiano di monte, Crociere, Rondine montana, Rondone maggiore, etc.) il *Passo Paradiso o del Monticello* (Sordone, Fringuello alpino, Gracchio alpino, etc.), la *Forcellina del Montozzo* (Aquila reale, Corvo imperiale, Sordone, etc.), la *strada Tonalina* (Ciuffolotto, Cincia dal ciuffo, Cincia bigia alpestre, Rampichino alpestre, Lui bianco, Regolo, Sparviero, Colombaccio, etc.), etc.

Per concludere desidero sentitamente ringraziare quanti mi hanno aiutato nelle ricerche e gli amici del Centro Studi Naturalistici, sempre prodighi di consigli e di informazioni.

## CENNI SULLA TERMINOLOGIA USATA NEL TESTO

Ho denominato *stazionarie* o *sedentarie* quelle specie che si soffermano tutto l'anno nella zona e vi nidificano; alcune, durante la cattiva stagione, compiono movimenti dispersivi verso quote inferiori (in tal caso divengono *erratiche*).

*Estive* sono quelle specie che interrompono la migrazione primaverile per nidificare nella zona; ripartono poi puntualmente durante la tarda estate verso gli abituali quartieri di svernamento.

*Invernali* ed *estivanti* sono quelle specie che si soffermano nel territorio per qualche tempo, rispettivamente durante l'inverno, l'estate o buona parte di essi (si tenga presente che una specie estivante non è mai nidificante).

*Di passo* o *migratrici* sono quelle specie che transitano sul territorio in date epoche, normalmente in primavera ed in autunno; a seconda della periodicità delle loro comparse possono essere di *passo regolare* o di *passo irregolare*. Per concludere si consideri che nell'ambito di una stessa specie, alcune popolazioni possono essere stazionarie, altre estive, od erratiche.

## CENNI SULL'ASPETTO DEL PAESAGGIO VEGETALE <sup>1</sup>

L'aspetto del paesaggio vegetale, correlato all'altitudine, non può prescindere, nell'alta cerchia camuna, dalle modificazioni antropiche manifestatamente apportate sia per lo sfruttamento del bosco, quanto per la non recente formazione di aree pascolive in luoghi originariamente imboschiti. La natura pressoché uniformemente acida del terreno, derivante dalla disgregazione di rocce ossifile e dall'apporto di sostanze umiche, impone alla nostra zona una uniformità fisionomica in cui di gran lunga predomina, fin verso i 2000 metri, il bosco di conifere con Abete rosso e Larice, associato, in assai scarsa misura, con l'Abete bianco. Il Larice diviene poi esclusivo alle massime quote idonee alla sopravvivenza del bosco, raggiungendo con esemplari sporadici e ridotti, nella fascia vegetazionale che è propria degli arbusti contorti, i 2300 metri. Qui, dove più prolungato è l'innevamento nonché in corrispondenza della miriade dei ruscelli che dagli ampi ventagli imbriferi convergono le acque nei torrenti e nei fiumi vallivi, l'Ontano verde si contrappone alla densa centuria del Rodoreto, a Rododendro ferrugineo, Mirtillo e Ginepro nano, particolarmente affermato nei pendii più solatii. Il diradersi del basso cespugliame lascia ai gramineti d'altitudine ampia possibilità di sviluppo con predominanza dei festuceti e, dove le mandrie hanno intensamente pascolato, del nardeto. Oltre i 2500 metri, la copertura vegetale si dirada pur consentendo, in particolari condizioni morfo-

---

<sup>1</sup> Desidero pubblicamente ringraziare Arturo Crescini, botanico del Centro Studi Naturalistici, per la collaborazione accordatami.

logiche di ripiani e vallecole nivali, l'insediamento di ridotti saliceti nani a Salice erbaceo. Più in alto le falde detritiche alla base delle maggiori cime e gli ammassi morenici scarsamente inerbiti delle antiche colate glaciali, preludono ai più severi aspetti dell'Alpe, dove la roccia scoperta accoglie gli avanposti della vegetazione con ricche colonie di Licheni e con le più nobili specie della flora francamente alpina.

## ELENCO SISTEMATICO DELLE SPECIE OSSERVATE <sup>2</sup>

Ordine FALCONIFORMI (*Falconiformes*)

Famiglia ACCIPITRIDI (*Accipitridae*)

**Falco pecchiaiolo** - *Pernis apivorus* (L.)

Relativamente scarso durante i doppi passi regolari di aprile-maggio (il più consistente) e di settembre; raramente e saltuariamente estivo e nidificante nelle zone boschive, da circa 1300 metri, a circa 1600. Ne ho osservato recentemente una coppia in località «*Taiadiss, Dosso di mezzo*», in territorio di caccia; ritengo che il nido fosse ubicato ad una quota lievemente inferiore, a circa 1500 metri. È specie poco affermata.

**Astore** - *Accipiter gentilis gentilis* (L.)

Raro come sedentario e nidificante nelle foreste di conifere più riservate, ricche di radure sparse, ad altitudini comprese tra i 1300 ed i 1900 metri circa. Nella primavera 1975 ebbi notizia del rinvenimento di un nido, ubicato su di un Abete rosso, a circa 20 metri dal suolo ed alla biforcazione di uno dei rami più alti, in località «*Vescasa alta*», a circa 1650 metri. Qualche individuo nordico migrante (in particolare in età giovanile) viene scarsamente osservato durante i mesi autunnali. Questa specie risente dei disturbi e delle degradazioni degli ambienti di riproduzione preferiti.

**Sparviero** - *Accipiter nisus nisus* (L.)

Scarso come sedentario e nidificante nelle foreste di conifere, dal fondovalle fino a circa 1800 metri. Durante le battute di caccia si porta fra i valloni, a notevoli altitudini ed ai margini del bosco. Ho visitato due nidi, rispettivamente nella primavera 1973 e 1976, ubicati a circa 10 metri, su degli Abeti rossi. Anche di doppio passo regolare, in particolare in settem-

---

<sup>2</sup> La classificazione usata è quella di C. Vaurie (1959-1965).

bre-ottobre, al seguito dei piccoli migratori; localmente erratico. Risente come la specie congenere, dei disturbi ambientali e dei disboscamenti.

**Poiana** - *Buteo buteo buteo* (L.)

Molto scarsa come sedentaria e nidificante, dal fondovalle, fino alle medio-alte quote. Ne osservo ogni anno una coppia, durante la tarda estate, con i giovani al seguito, mentre compie evoluzioni di volo in località «*Corno d'Aola*». Qualche individuo nordico migrante viene osservato in particolare durante l'autunno; erratica verso le zone pianeggianti, durante i mesi invernali. La ritengo specie poco affermata come nidificante.

**Aquila reale** - *Aquila chrysaëtos chrysaëtos* (L.)

Rara come sedentaria e nidificante in alcune zone rocciose inaccessibili, a quote comprese tra i 2000 ed i 2400 metri. Attualmente sono a conoscenza di due zone di nidificazione occupate, ma ritengo che ve ne possa essere anche una terza. Non raramente, durante la tarda estate, si possono osservare adulti e giovani, mentre cacciano rasentando le più alte creste rocciose. Gli avvistamenti sono più frequenti in località «*Forcellina del Montozzo, Punta di Lago scuro, Cresta Coleazzo, etc.*». Durante i mesi invernali alcuni individui compaiono dalle vallate vicine ed altri si spingono, saltuariamente fino nel fondovalle.

Famiglia FALCONIDI (*Falconidae*)

**Gheppio** - *Falco tinnunculus tinnunculus* L.

Scarso come sedentario e nidificante, dal fondovalle, fino alle alte quote; ho recentemente rinvenuto un nido, in una cavità rocciosa, a circa 2000 metri, in località «*Pozzuolo*». Anche di doppio passo regolare, in particolare durante l'autunno, al seguito dei piccoli migratori, ed erratico. Si tratta comunque di specie poco diffusa come nidificante ed in diminuzione.

Ordine GALLIFORMI (*Galliformes*)

Famiglia FASIANIDI (*Phasianidae*)

Sottofamiglia *Tetraoninae*

**Pernice bianca** - *Lagopus mutus helveticus* (Thienemann)

Relativamente frequente come sedentaria e nidificante nei luoghi adat-

ti aridi e rocciosi, compresi fra i 2000 ed i 3000 metri circa. Ne ho rinvenuto covate nei dintorni del «Passo Gavia», alla «Forcellina del Montozzo», al «Corno Marcio», in «Pisgana», etc. Durante il tardo autunno e l'inverno diviene gregaria ed erratica e si sposta da un gruppo di cime all'altro; in queste occasioni ne sono stati segnalati anche gruppi di oltre 100 individui. Si tratta di specie abbastanza diffusa e numericamente costante o fluttuante.

#### **Francolino di monte** - *Tetrastes bonasia rupestris* (Brehm)

Scarso come stazionario e nidificante nel folto del bosco, dal fondovalle, fino a circa 1800 metri. Di abitudini ritirate e solitarie, raramente si lascia osservare allo scoperto. Ne ho rinvenuto alcune coppie nel versante sopra «Valbione» ed a «Santa Giulia»; è specie poco diffusa, molto localizzata e pare in diminuzione.

#### **Fagiano di monte** - *Lyrurus tetrix tetrix* (L.)

Abbastanza scarso come stazionario e nidificante alle medio-alte quote, fino a circa 22000 metri; predilige le foreste di conifere con radure e la zona degli arbusti contorti. Ho controllato varie zone di nidificazione a «Casamadre», nei dintorni della strada per il «Passo del Gavia», sopra il «Corno d'Aola», nei dintorni della «Baita di Somalbosco», etc. Durante il tardo autunno e l'inverno diviene erratico (in particolare i maschi) e si riunisce in piccoli gruppi. Si tratta di specie abbastanza diffusa e numericamente fluttuante.

#### **Gallo cedrone** - *Tetrao urogallus urogallus* L.

Specie ormai rara come stazionaria e nidificante in alcuni luoghi adatti boscosi, fino a circa 1800 metri. Frequenta le foreste di conifere, ricche di sottobosco (mirtillo, lampone, rovo, etc.), con terreno accidentato e con alberi di diversa età. Sono attualmente a conoscenza di sue sole zone occupate, anche se ritengo che ve ne siano alcune altre. Si tratta di specie molto localizzata ed in diminuzione. Tale specie non infrequentemente si ibridizza con il Fagiano di monte; tali ibridi sono chiamati Tetraoni mezzani e risultano in maggioranza del tipo «Fagiano di monte», prodotti cioè dall'incrocio del maschio del Fagiano di monte, con la femmina del Gallo cedrone.

### Sottofamiglia *Phasianinae*

#### **Coturnice** - *Alectoris graeca saxatilis* (Bechstein)

Scarsa come stazionaria e nidificante nei luoghi pietrosi e sui versanti erbosi scoscesi, dalle medio-alte quote, fino a circa 2800 metri. Localmente erratica durante la cattiva stagione verso quote più basse; negli inverni particolarmente rigidi ne sono stati notati individui anche nei pressi del paese.

Sono a conoscenza di alcune zone di nidificazione occupate, in località «*Baita Casaide*», lungo la strada per il «*Passo Gavia*», sulla «*costa di Casamadre*», in «*Valle aperta*», etc. Si tratta di specie attualmente poco diffusa ed in diminuzione.

### **Starna** - *Perdix perdix* (L.)

Specie introdotta per fini venatori; ornitologicamente irrilevante. Le coppie immesse si riproducono generalmente a quote comprese tra i 1200 ed i 1500 metri, in particolare nella zona a campi coltivati, fra il paese di Zoanno e quello di Villa d'Allegno. Localmente erratica (in particolare i giovani) durante l'autunno.

### **Quaglia** - *Coturnix coturnix coturnix* (L.)

Specie saltuariamente estiva e nidificante, più frequente durante i passi. Nella tarda primavera 1972 ne rinvenni una coppia nidificante nei dintorni del paese, a circa 1400 metri. In altre occasioni ne alzai individui anche a quote di 2000 e 2300 metri, che non posso considerare con certezza come nidificanti.

## Ordine C O L U M B I F O R M I (*Columbiformes*)

### Famiglia C O L U M B I D I (*Columbidae*)

### **Colombaccio** - *Columba palumbus palumbus* L.

Scarso come estivo e nidificante in alcune zone boschive adatte, dal fondovalle, fino a circa 1500 metri; più frequente durante i passi. Sono a conoscenza di due zone stabilmente occupate da alcune coppie in località «*Case Plazzola*» e sopra «*Villa Luzzago*». Si tratta di specie poco diffusa e molto localizzata.

## Ordine C U C U L I F O R M I (*Cuculiformes*)

### Famiglia C U C U L I D I (*Cuculidae*)

### **Cuculo** - *Cuculus canorus canorus* L.

Abbastanza frequente come estivo in tutte le zone adatte e frequentate dalle specie maggiormente parassitate. Si incontra dal fondovalle, fino a circa 2000 metri. Sono personalmente a conoscenza di un nido di Capinera e Stiaccino, parassitati, anche se ritengo che molte altre specie soffrano delle sue incursioni clandestine. La specie è abbastanza diffusa ed è numericamente fluttuante. Nell'estate 1975, in località «*Val di Viso*», a circa 1600



Fig. 1 - Tre nidiacei di Gufo comune sorpresi nei pressi del nido (Foto P. Bricchetti).

metri, osservai un giovane Cuculo mentre veniva imbeccato contemporaneamente da individui di tre specie diverse (Stiaccino, Spioncello, Culbianco); tale fatto risulta veramente interessante e non usuale.

Ordine STRIGIFORMI (*Strigiformes*)

Famiglia STRIGIDI (*Strigidae*)

Sottofamiglia *Striginae*

**Gufo comune** - *Asio otus otus* (L.)

Molto scarso come stazionario e nidificante nelle zone boschive più fitte e riservate, dal fondovalle fino a circa 1900 metri. Nella primavera 1975 scopersi tre nidiacei, in diversi stadi di sviluppo, nei pressi del nido, in località «Tonalina». Si tratta di specie poco diffusa ed in diminuzione.



Fig. 2 - Una rarissima Civetta nana sorpresa nel bosco (Foto P. Brichetti).

**Civetta capogrosso** - *Aegolius funereus funereus* (L.)

Rara come stazionaria e nidificante nei luoghi adatti boscosi, dal fondovalle, fino a circa 1900 metri. La ritengo tale in quanto nell'estate 1976 mi venne mostrato un giovane, apparentemente nato sul luogo. Localmente erratica dalle valli limitrofe. A tal proposito, per analogia di vicinanza, riporto che nell'agosto 1973 venne raccolto a Breno (media Val Camonica) un altro giovane, trovato morto nei boschi limitrofi. Di difficile osservazione.

**Civetta nana** - *Glaucidium passerinum passerinum* (L.)

Rara come stazionaria e probabilmente nidificante nelle zone boschive; anche erratica dalle valli limitrofe. Registro due sole osservazioni personali:

giugno 1976, in località «*strada Tonalina*», circa 1500 metri, sento prima il richiamo flautato (verso le ore 12) e subito dopo intravvedo un individuo in volo basso tra le conifere; gennaio 1977, strada per «*Corno d'Aola*», sopra «*Valbione*» a circa 1700 metri, osservo e fotografo ripetutamente un individuo posato sulla sommità di alcuni rami di un basso Abete (verso le ore 14); il terreno è ricoperto abbondantemente di neve (circa 150-200 cm.), ma la temperatura è piuttosto mite. La ritengo specie localizzata e di occasionale osservazione.

**Allocco** - *Strix aluco aluco* L.

Abbastanza scarso come stazionario e nidificante, dal fondovalle fino a circa 1800 metri. Predilige le zone boschive e pone di preferenza il proprio nido tra il fieno riposto nei fienili delle baite; di conseguenza molte covate vengono involontariamente distrutte. Anche di doppio passo ed invernale. La ritengo specie abbastanza diffusa e numericamente fluttuante.

Ordine A P O D I F O R M I (*Apodiformes*)

Famiglia APODIDI (*Apodidae*)

**Rondone** - *Apus apus apus* (L.)

Comune come estivo e nidificante in ogni luogo adatto del paese, in particolare nelle cavità del campanile. Più frequente durante i doppi passi ed in particolare verso la fine di luglio, allorché se ne possono osservare grosse bande chiassose, pronte alla partenza, mentre compiono gaie evoluzioni di volo sul paese. La ritengo specie bene affermata e numericamente costante.

**Rondone maggiore** - *Apus melba melba* (L.)

Denominato anche Rondone alpino. Scarso come estivo e nidificante nei luoghi adatti rocciosi, fino a circa 2600 metri. Anche di doppio passo ed erratico verso quote inferiori. Durante le battute di caccia si porta a quote molto elevate. Ne osservai alcuni individui in volo, nel luglio 1976, in località «*Baite di Casola*», a circa 1900 metri. La ritengo specie poco diffusa e localizzata.

Ordine C O R A C I F O R M I (*Coraciiformes*)

Famiglia UPUPIDI (*Upupidae*)

Sottofamiglia *Upupinae*

**Upupa** - *Upupa epops epops* L.

Molto scarsa come estiva e nidificante nelle zone limitrofe al paese, a circa 1300 metri. Più frequente durante i doppi passi di aprile e di settembre. Per la nidificazione predilige le cavità degli alberi e dei muri. La ritengo specie poco affermata e di saltuaria osservazione.

Ordine P I C I F Ō R M I (*Piciformes*)

Famiglia PICIDI (*Picidae*)

Sottofamiglia *Picinae*

**Picchio verde** - *Picus viridis pronus* Hartert

Abbastanza scarso come stazionario e nidificante nelle zone boschive, fino a circa 1700 metri. Anche di passo ed erratico durante l'inverno verso quote inferiori. La ritengo specie poco diffusa; il maggior numero di coppie si incontra infatti nei boschi decidui della media valle.

**Picchio nero** - *Dryocopus martius martius* (L.)

Raro come sedentario e nidificante in alcune zone boschive riservate. Localmente erratico. Unica osservazione primaverile, una coppia in località «*Santa Apollonia*», a circa 1700 metri. Anche questa specie pare relativamente più frequente nei boschi della media valle. Localizzato e di occasionale osservazione.

**Picchio rosso maggiore** - *Dendrocopos major italiae* (Stres.)

Relativamente frequente come stazionario e nidificante nelle zone boschive, dal fondovalle sino a circa 1900 metri. Anche di doppio passo ed erratico verso quote più basse durante i mesi invernali. La ritengo specie abbastanza diffusa e numericamente fluttuante.

Sottofamiglia *Jyninae*

**Torcicollo** - *Jynx torquilla tschusii* Klein.

Abbastanza comune come estivo e nidificante nei luoghi adatti fino a circa 1600 metri; più frequente durante i doppi passi. La ritengo specie abbastanza diffusa e numericamente fluttuante.

Ordine P A S S E R I F Ō R M I (*Passeriformes*)

Famiglia IRUNDINIDI (*Hirundinidae*)

**Rondine montana** - *Hirundo rupestris* Scopoli

Denominata anche Rondine rupestre. Abbastanza scarsa come estiva e nidificante in alcuni luoghi adatti rocciosi, dal fondovalle sino a circa 2000 metri. Occasionalmente ho rinvenuto una piccola colonia ad una quota di circa 2400 metri, sulle pareti rocciose del «*Corno Marcio*». La ritengo specie poco affermata e localizzata.

**Rondine** - *Hirundo rustica rustica* L.

Comune come estiva e nidificante nei centri abitati; più frequente durante i doppi passi regolari. Pone di preferenza il nido nelle stalle, sotto i porticati ed i balconi. Ne ho rinvenuti alcuni anche nei paesi di Pezzo, Precasaglio, Zoanno, etc. a circa 1500-1600 metri. La ritengo specie abbastanza diffusa e numericamente costante.

**Balestruccio** - *Delichon urbica urbica* (L.)

Frequente come estivo e nidificante nei centri abitati e sulle abitazioni isolate, anche ad alte quote; più frequente durante i doppi passi regolari. Ho rinvenuto i caratteristici nidi al «Passo del Tonale» (mt. 1900 circa), a «Santa Apollonia» (mt. 1620) ed in altri luoghi elevati. La ritengo specie ben affermata e numericamente costante.

Famiglia ALAUDIDI (*Alaudidae*)

**Allodola** - *Alauda arvensis arvensis* L.

Abbastanza scarsa come stazionaria e nidificante nei luoghi adatti, dal fondovalle fino alle medio-alte quote; più frequente durante i doppi passi e localmente erratica verso quote inferiori durante la cattiva stagione. Ne ho rinvenute alcune coppie nidificanti a circa 2000 metri, nei prati del «Passo del Tonale». La ritengo specie localizzata e numericamente fluttuante.

Famiglia MOTACILLIDI (*Motacillidae*)

**Prispolone** - *Anthus trivialis trivialis* (L.)

Relativamente frequente come estivo e nidificante, dal fondovalle fino alle medio-alte quote; più frequente durante i doppi passi. Ne incontro ogni anno alcune coppie nidificanti nella zona a prati ed a campi coltivati compresa tra il paese di Zoanno e quello di Villa d'Allegno, a quote di circa 1600-1700 metri. La ritengo specie localizzata ma bene affermata.

**Spioncello** - *Anthus spinoletta spinoletta* (L.)

Comune come estivo e nidificante nei luoghi adatti pratici, da circa 1600 metri e circa 2700; più frequente durante i doppi passi regolari e localmente erratico. Ne osservo ogni anno un gran numero di coppie sugli alti pascoli, sui pendii rocciosi ed erbosi, in particolare nell'alta «valle di Viso», «al Passo del Tonale», lungo la strada per il «Passo Gavia», etc. La ritengo specie diffusa e numericamente costante. La maggior concentrazione di coppie si nota a quote comprese tra i 1900 ed i 2400 metri.



Fig. 3 - Ballerina gialla al nido (Foto P. Brichetti).

**Ballerina gialla** - *Motacilla cinerea cinerea* Tunstall

Abbastanza comune come stazionaria e nidificante nei luoghi adatti, dal fondovalle, fino a circa 2500 metri; più frequente durante i doppi passi e localmente erratica verso quote inferiori durante l'inverno. La ritengo specie bene affermata e numericamente costante.

**Ballerina bianca** - *Motacilla alba alba* L.

Frequente come stazionaria e nidificante nei luoghi adatti, dal fondovalle, sino a circa 2500 metri; più frequente durante i doppi passi ed erratica verso quote inferiori durante i mesi più freddi. La ritengo specie bene affermata e numericamente costante.

Famiglia LANIDI (*Laniidae*)

Sottofamiglia *Laniinae*

**Averla piccola** - *Lanius collurio collurio* L.

Abbastanza frequente come estiva e nidificante, dal fondovalle fino alle

medie quote; più frequente durante i doppi passi. Raramente l'ho osservata come nidificante oltre i 1600-1800 metri. Frequenta in particolare i campi coltivati, ricchi di cespugli, nei dintorni del paese. La ritengo specie abbastanza diffusa e numericamente fluttuante.

#### Famiglia STURNIDI (*Sturnidae*)

##### **Storno** - *Sturnus vulgaris vulgaris* L.

Abbastanza frequente come estivo e nidificante nel paese e, più scarsamente, in altre zone più elevate; localmente erratico dopo la stagione delle cove, verso quote inferiori. Nel 1970 a Pontedilegno si riproducevano circa 4-6 coppie, mentre nel 1976 il loro numero era già salito a circa una cinquantina; tale fatto è conseguente all'attuale movimento di espansione, come nidificante, dalle zone collinari verso quote via via maggiori, come già riscontrato in altre vallate alpine. Attualmente il maggior numero di coppie si è stabilizzato a quote comprese tra i 1000 ed i 1300 metri, anche se non infrequentemente ho rinvenuto nidi a circa 1500-1600 e 1850 metri. La ritengo specie in via di ulteriore affermazione.

#### Famiglia CORVIDI (*Corvidae*)

##### **Ghiandaia** - *Garrulus glandarius glandarius* (L.)

Relativamente frequente come stazionaria e nidificante nelle zone boschive, dal fondovalle, fino a circa 1800 metri. Anche di doppio passo ed erratica durante la cattiva stagione. La ritengo specie abbastanza diffusa e numericamente fluttuante.

##### **Nocciolaia** - *Nucifraga caryocatactes caryocatactes* (L.)

Molto scarsa come stazionaria e nidificante in alcune zone boschive, dal fondovalle sino a circa 2000 metri; più frequente durante l'inverno allorché sopraggiungono gli individui nordici, a seguito di invasioni irregolari. La ritengo specie molto localizzata e poco affermata.

##### **Gracchio** - *Pyrhacorax graculus graculus* (L.)

Comune come stazionario e nidificante in alcune zone rocciose, alle alte quote; localmente erratico verso quote inferiori durante l'inverno. Ne controllo ogni anno alcune grosse colonie a «Passo Paradiso», al «Montozzo», al «Passo del Gavia», etc.; generalmente a quote di 2400-2700 metri. La ritengo specie bene affermata, anche se localizzata nella nidificazione.

##### **Cornacchia grigia** - *Corvus corone cornix* L.



Fig. 4 - Corvo imperiale in volo; si noti la caratteristica forma cuneata della coda (Foto P. Brichetti).

Abbastanza frequente come stazionaria e nidificante, dal fondovalle fino alle medio-alte quote; localmente erratica durante la cattiva stagione e di doppio passo regolare. Si ibridizza frequentemente con la conspecifica Cornacchia nera, che vive generalmente alle stesse quote ed ad altitudini maggiori. La ritengo specie abbastanza diffusa e numericamente costante.

#### **Cornacchia nera** - *Corvus corone corone* L.

Abbastanza frequente come stazionaria e nidificante nei luoghi adatti, dal fondovalle sino alle alte quote; localmente erratica durante la cattiva stagione. Pone il nido di preferenza sugli alti Abeti e, a quote elevate, fra le rocce. La ritengo specie diffusa e numericamnte costante. Nel 1973 osservai personalmente una coppia al «Passo del Tonale», composta da una Cornacchia nera e da una grigia.

**Corvo imperiale** - *Corvus corax corax* L.

Abbastanza scarso come sedentario e nidificante nei luoghi rocciosi più riservati, alle alte quote. Localmente erratico durante la cattiva stagione. Ne osservo ogni anno alcune coppie al «*Passo Gavia*» ed alla «*Forcellina del Montozzo*», a circa 2700 metri; nell'agosto 1976 ne potei ammirare una coppia mentre attaccava un'Aquila reale, in abito giovanile. La ritengo specie molto localizzata e numericamente fluttuante.

Famiglia CINCLIDI (*Cinclidae*)

**Merlo acquaiolo** - *Cinclus cinclus meridionalis* Brehm

Relativamente frequente come stazionario e nidificante lungo i torrenti, dal fondovalle sino alle medio-alte quote; localmente erratico durante i mesi invernali verso quote inferiori. Una delle zone di nidificazione più frequentate è la «*Valle di Santa Apollonia*», ove scorre il torrente Frigidolfo. La ritengo specie localizzata, anche se ben affermata nelle località adatte.

Famiglia TROGLODITIDI (*Troglodytidae*)

**Scricciolo** - *Troglodytes troglodytes troglodytes* (L.)

Frequente come stazionario e nidificante in ogni luogo adatto, dal fondovalle fino a circa 2200 metri; parzialmente erratico durante i mesi più freddi verso quote inferiori; frequenta in particolare i luoghi cespugliosi, umidi ed ombrosi. La ritengo specie diffusa e numericamente costante.

Famiglia PRUNELLIDI (*Prunellidae*)

**Passera scopaiola** - *Prunella modularis modularis* (L.)

Abbastanza comune stazionaria e nidificante nei luoghi adatti, dal fondovalle fino a circa 2300 metri; anche di doppio passo regolare e parzialmente erratica verso quote inferiori durante l'inverno. La ritengo specie bene affermata nelle località adatte e numericamente costante.

**Sordone** - *Prunella collaris collaris* (Scopoli)

Abbastanza frequente come stazionario e nidificante nelle località adatte rocciose, alle alte quote. Durante i mesi invernali scende verso quote più basse alla ricerca di nuovi territori di alimentazione. Ne osservo ogni anno un buon numero di coppie nidificanti lungo la strada per il «*Passo Gavia*», al «*Corno Marcio*», alla «*Forcellina del Montozzo*», al «*Passo Paradiso*», etc. Molti dei nidi rinvenuti sono ubicati nelle fessure delle muraglie, che costeg-

giano le mulattiere e le strade di montagna. È specie bene affermata nelle località adatte e pare si mantenga numericamente costante.

### Famiglia MUSCICAPIDI (*Muscicapidae*)

#### Sottofamiglia *Muscicapinae*

#### **Pigliamosche** - *Muscicapa striata striata* (Pallas)

Poco frequente come estivo e nidificante nelle zone adatte, dal fondovalle fino alle basse quote; più frequente durante i passi regolari. La ritengo specie poco affermata e numericamente fluttuante.

### Famiglia SILVIDI (*Sylviidae*)

#### **Bigia grossa** - *Sylvia hortensis hortensis* (Gmelin)

Scarsa come estiva e nidificante in alcuni luoghi adatti boscosi, ricchi di sottobosco, dal fondovalle, sino a circa 1500 metri; anche di doppio passo in agosto-settembre ed in aprile-maggio. La ritengo specie poco affermata e molto localizzata.

#### **Capinera** - *Sylvia atricapilla atricapilla* (L.)

Comune come stazionaria e nidificante in ogni luogo adatto, dal fondovalle, fino a circa 1900 metri. Anche di doppio passo regolare e parzialmente erratica durante la cattiva stagione. La ritengo specie bene affermata e numericamente costante.

#### **Beccafico** - *Sylvia borin borin* (Boddaert)

Frequente come estivo e nidificante nelle zone boschive, ricche di sottobosco e cespugliose, dal fondovalle, fino a circa 1800 metri; anche di doppio passo regolare dalla metà di agosto a tutto settembre e da aprile a maggio. Ne rinvengo ogni anno un buon numero di coppie nei boschi di Abete e Larice, con ricco sottobosco di cespugli di Rovò, di Ortiche e di alte erbe, a quote comprese tra i 1300 ed i 1600 metri, ed ai margini delle strade sterrate; in molte località risulta anche più frequente della Capinera. La ritengo specie diffusa nelle località adatte e numericamente costante.

#### **Sterpazzola** - *Sylvia communis communis* Latham

Scarsa come estiva e nidificante in alcune zone adatte, dal fondovalle, fino alle basse quote; anche di doppio passo regolare in agosto-settembre ed in aprile. La ritengo specie poco diffusa e numericamente fluttuante.



Fig. 5 - Bigiarella con l'imbeccata al nido, costruito in un cespuglio di Rododendro (Foto P. Bricchetti).

### **Bigiarella** - *Sylvia curruca curruca* (L.)

Comune come estiva e nidificante nei luoghi adatti, fino alle alte quote; anche di doppio passo regolare. Il maggior numero di coppie nidificanti si registra in zone scoscese, ricche di massi sparsi e ben ricoperte da cespugli di Ontano e di Rododendro, a quote comprese tra i 1700 ed i 2100 metri. Una delle località con maggiore concentrazione di coppie è la «Valle di Viso». La ritengo specie bene diffusa nelle località adatte e numericamente costante.

### **Lui piccolo** - *Phylloscopus collybita collybita* (Vieillot)

Abbastanza comune come stazionario e nidificante nelle zone adatte, dal fondovalle fino a circa 2000 metri; erratico durante la cattiva stagione verso quote inferiori; anche di doppio passo regolare in aprile ed in settembre-ottobre. Frequenta i boschi di conifere e le zone cespugliose aperte. La ritengo specie bene affermata e numericamente costante.

### **Lui bianco** - *Phylloscopus bonelli bonelli* (Vieillot)

Frequente come estivo e nidificante nei luoghi adatti boscosi, dal fondovalle fino a circa 1800 metri. Ne osservo ogni anno un buon numero di coppie nei dintorni di «Santa Apollonia», lungo la strada per «Valbione»

e per il «Corno d'Aola», sulla «Tonalina», etc. La ritengo specie bene affermata nelle località adatte e numericamente costante.

#### Sottofamiglia *Regulinae*

##### **Regolo** - *Regulus regulus regulus* (L.)

Frequente come stazionario e nidificante nei boschi di conifere, dal fondovalle fino a circa 1900 metri; parzialmente erratico verso quote inferiori durante i mesi più freddi. La ritengo specie diffusa e numericamente costante.

##### **Fiorrancino** - *Regulus ignicapillus ignicapillus* (Temminck)

Abbastanza scarso come estivo e nidificante nei luoghi adatti boscosi, dal fondovalle fino a circa 1600 metri; anche di doppio passo ed erratico durante la cattiva stagione. È specie meno diffusa del Regolo e predilige quote leggermente inferiori.

#### Famiglia TURDIDI (*Turdidae*)

##### **Stiaccino** - *Saxicola rubetra* (L.)

Comune come estivo e nidificante in ogni zona adatta, dal fondovalle fino alle alte quote; anche di doppio passo regolare. Frequenta le zone prative e coltivate, con massi e cespugli sparsi. La ritengo specie bene affermata nelle località adatte e numericamente costante.

##### **Saltimpalo** - *Saxicola torquata rubicola* (L.)

Abbastanza comune come estivo e nidificante nei luoghi adatti, dal fondovalle fino alle medio-alte quote; anche di doppio passo regolare. La ritengo specie abbastanza diffusa e numericamente costante.

##### **Culbianco** - *Oenanthe oenanthe oenanthe* (L.)

Comune come estivo e nidificante nelle zone sassose alle alte quote; anche di doppio passo regolare. Ne incontro ogni anno un buon numero di coppie nella «Valle di Viso», al «Passo Gavia», etc., a quote generalmente comprese tra i 1700 ed i 2500 metri. È specie bene affermata nelle località adatte e numericamente fluttuante.

##### **Codirossone** - *Monticola saxatilis* (L.)

Abbastanza scarso come estivo e nidificante nei luoghi adatti, dal fondovalle, fino alle alte quote; pone di preferenza il nido fra le spaccature del-



Fig. 6 - Femmina di Codirosso spazzacamino al nido (Foto P. Bricchetti).

le rocce, ma anche nelle cavità delle muraglie e delle baite. Ne incontro ogni anno alcune coppie nell'«alta Valle di Viso», lungo la strada per il «Passo Gavia», nei dintorni del paese, etc. La ritengo specie relativamente diffusa e pare in diminuzione.

**Codirosso spazzacamino** - *Phoenicurus ochruros gibraltariensis* (Gmelin)

Frequente come estivo e nidificante in ogni luogo adatto, dal fondovalle, fino a circa 2600 metri; anche di doppio passo regolare. La ritengo specie diffusa e numericamente costante.

**Codirosso** - *Phoenicurus phoenicurus phoenicurus* (L.)

Abbastanza comune come estivo e nidificante nei luoghi adatti, dal fondovalle fino alle alte quote; più frequente durante i doppi passi regolari. La ritengo specie abbastanza diffusa, ma in lieve diminuzione.

**Pettirosso** - *Erithacus rubecula rubecula* (L.)

Comune come stazionario e nidificante in ogni luogo adatto, dal fondovalle fino a circa 2000 metri; parzialmente erratico verso quote inferiori

durante la stagione invernale; anche di doppio passo regolare. La ritengo specie diffusa nelle località adatte e numericamente costante.

**Usignolo** - *Luscinia megarhynchos megarhynchos* C.L. Brehm

Relativamente frequente come estivo e nidificante nelle zone adatte del fondovalle; più frequente durante i doppi passi regolari. Si incontra nei boschetti e nei giardini nelle vicinanze del paese. È specie poco diffusa e numericamente fluttuante.

**Cesena** - *Turdus pilaris* L.

Scarsa come estiva e nidificante in alcuni luoghi adatti, dal fondovalle fino a circa 1600 metri; più frequente durante i doppi passi e l'inverno. Ho recentemente riscontrato piccole colonie di queste specie nei giardini di alcune ville del paese, a circa 1300-1400 metri. A seguito delle osservazioni svolte e del materiale esaminato, ritengo che la Cesena compia due covate annue e più precisamente la prima verso la fine di aprile e la seconda verso quella di maggio. Le uova rinvenute, molto simili nel colore a quelle del Merlo, erano in genere in numero di 5 (in un caso 6), misuravano in media mm. 29,2x22,1 e pesavano circa gr. 7,2. I nidi erano ubicati generalmente a circa 3-5 metri dal suolo, sui rami degli Abeti, vicino al tronco ed erano costituiti da radici ed erbe secche, saldamente cementate all'interno con terra. La ritengo specie in via di espansione come nidificante.

**Tordela** - *Turdus viscivorus viscivorus* L.

Relativamente frequente come stazionaria e nidificante nelle zone boschive, dal fondovalle, fino a circa 2000 metri; parzialmente erratica verso quote inferiori, durante la cattiva stagione; anche di doppio passo regolare. La ritengo specie relativamente diffusa e numericamente fluttuante.

**Tordo** - *Turdus philomelos philomelos* Brehm

Abbastanza comune come stazionario e nidificante nelle zone boschive, dal fondovalle, fino a circa 1900 metri; anche di doppio passo ed erratico, durante la cattiva stagione, verso quote inferiori. Ne incontro, ogni anno, un buon numero di coppie nella conca di «Valbione», nel bosco di «Taiadiss», etc. È specie diffusa e numericamente costante.

**Merlo dal collare meridionale** - *Turdus torquatus alpestris* (C.L. Brehm)

Abbastanza frequente come stazionario e nidificante in vari luoghi adatti, alle alte quote; erratico durante la cattiva stagione verso quote inferiori ed anche di doppio passo. Frequenta in particolare le zone cespugliose

(Öntani). Un buon numero di coppie si può osservare nell'alta «Valle di Viso». È specie bene affermata nelle località adatte e numericamente costante.

**Merlo** - *Turdus merula merula* L.

Comune come stazionario e nidificante in ogni luogo adatto, dal fondovalle fino a circa 2000 metri. Anche di doppio passo regolare e localmente erratico nella cattiva stagione. La ritengo specie bene affermata e numericamente costante.

Famiglia EGITALIDI (*Aegithalidae*)

**Codibugnolo** - *Aegithalos caudatus europaeus* (Hermann)

Relativamente frequente come stazionario e nidificante nelle zone adatte boschive, dal fondovalle, fino a circa 1700 metri; anche di doppio passo ed erratico durante i mesi più freddi. La ritengo relativamente diffusa e numericamente fluttuante.

Famiglia PARIDI (*Paridae*)

**Cincia bigia alpestre** - *Parus montanus montanus* Baldenstein

Abbastanza comune come stazionaria e nidificante nei luoghi adatti, da circa 1300 metri, a circa 2000; localmente erratica alla ricerca di nuovi territori alimentari. Frequenta i boschi di conifere, con radure e ricchi di sottobosco. Durante i mesi invernali scorazza in compagnia delle Cince more, delle Cince dal ciuffo e di qualche Regolo, per i boschi, anche a quote elevate (circa 1500-1700 metri). Le zone maggiormente frequentate sono la strada «Tonalina», il «Corno d'Aola», «Valbione», «Santa Giulia», etc. La ritengo specie bene affermata nelle località adatte e numericamente costante.

**Cincia dal ciuffo** - *Parus cristatus mitratus* Brehm

Abbastanza frequente come stazionaria e nidificante nelle zone adatte boschive, dal fondovalle, fino a circa 2000 metri; localmente erratica nella cattiva stagione. Frequenta le stesse zone della Cincia bigia alpestre e con questa si aggrega volentieri nelle scorribande alimentari. È specie diffusa nelle località adatte e numericamente costante.

**Cincia mora** - *Parus ater ater* L.

Comune come stazionaria e nidificante in ogni luogo adatto, dal fondovalle fino a circa 2000 metri. Anche di doppio passo poco regolare e localmente erratica. È specie diffusa e numericamente costante.

**Cinciarella** - *Parus caeruleus caeruleus* L.

Relativamente scarsa come stazionaria e nidificante nei luoghi adatti, dal fondovalle fino a circa 1600 metri; più frequente durante i doppi passi e localmente erratica. La ritengo specie poco affermata e numericamente fluttuante.

**Cinciallegra** - *Parus major major* L.

Relativamente comune come stazionaria e nidificante nei luoghi adatti, dal fondovalle fino a circa 1600 metri; anche di doppio passo regolare e localmente erratica durante la cattiva stagione. È specie relativamente diffusa e numericamente fluttuante.

Famiglia SITTIDI (*Sittidae*)

Sottofamiglia *Tichodromadinae*

**Picchio muraiolo** - *Tichodroma muraria muraria* (L.)

Abbastanza scarso come stazionario e nidificante in alcuni luoghi adatti rocciosi alle alte quote; erratico verso quote inferiori durante i mesi più freddi. Ne ho recentemente rinvenuto un individuo alla «*Forcellina del Montozzo*», ed una coppia al «*Corno Marcio*», a circa 2300 metri. La ritengo specie localizzata e poco diffusa.

Famiglia CERZIDI (*Certhiidae*)

**Rampichino alpestre** - *Certhia familiaris macrodactyla* Brehm

Relativamente comune come stazionario e nidificante nelle zone boschive, da circa 1300 metri a circa 1900. Predilige le foreste di conifere, con alberi di alto fusto e nidifica generalmente nelle spaccature della corteccia. Le zone maggiormente frequentate sono la strada «*Tonalina*», i boschi di «*Valbione*» e di «*Santa Giulia*». La ritengo specie relativamente diffusa e numericamente fluttuante.

Famiglia PLOCEIDI (*Ploceidae*)

**Passero d'Italia** - *Passer domesticus italiae* (Vieillot)

Comune come stazionario e nidificante in ogni luogo adatto, dal fondovalle fino agli alti insediamenti umani; anche di doppio passo regolare e localmente erratico nella cattiva stagione. Vive e si riproduce sempre a stretto contatto con l'uomo. Presente come nidificante anche verso i 2000 metri. È specie bene affermata e numericamente costante.

**Passera mattugia** - *Passer montanus montanus* (L.)

Abbastanza scarsa come stazionaria e nidificante presso le abitazioni, alle basse quote; più frequente durante i passi regolari ed erratica. Ho recentemente riscontrato alcune coppie nidificanti a circa 1400 metri di altitudine. La ritengo specie in via di espansione verso l'alto, come nidificante.

**Fringuello alpino** - *Montifringilla nivalis nivalis* (L.)

Relativamente frequente come stazionario e nidificante in alcuni luoghi adatti, alle alte quote; localmente erratico e gregario durante la stagione fredda. Alcune coppie nidificano regolarmente al «Passo Gavia», a circa 2600 metri, nei sottotetti e nelle fessure delle pensiline e delle balconate, dei vari Rifugi alpini. È specie localizzata, numericamente costante.

Famiglia FRINGILLIDI (*Fringillidae*)

**Fringuello** - *Fringilla coelebs coelebs* L.

Comune come stazionario e nidificante in ogni luogo adatto, dal fondovalle fino a circa 1900 metri. Più frequente durante i doppi passi regolari e localmente erratico. È specie bene affermata e numericamente costante.

**Verzellino** - *Serinus serinus* (L.)

Abbastanza comune come estivo e nidificante nelle zone adatte boschive, dal fondovalle fino a circa 1500 metri; anche di doppio passo regolare. La ritengo specie diffusa nelle località adatte e numericamente costante.

**Verdone** - *Carduelis chloris aurantiiventris* (Cabanis)

Scarso come estivo e nidificante in alcune zone adatte, alle basse quote; più frequente durante i doppi passi regolari. La ritengo specie poco affermata e numericamente fluttuante.

**Cardellino** - *Carduelis carduelis carduelis* (L.)

Abbastanza scarso come stazionario e nidificante in alcune zone adatte, alle basse quote; più frequente durante i doppi passi ed erratico durante i mesi invernali. È specie poco affermata e numericamente costante.

**Lucherino** - *Carduelis spinus* (L.)

Scarso come stazionario e nidificante in alcune zone boschive, dal fondovalle, fino a circa 1800 metri. Più frequente durante i passi poco regolari e l'inverno. La sua nidificazione risulta comunque saltuaria; le zone

maggiormente abitate sono quelle poste sopra la strada per il «*Passo del Tonale*» e sopra «*Villa d'Allegno*». La ritengo specie localizzata e numericamente molto fluttuante.

**Fanello** - *Acanthis cannabina cannabina* (L.)

Frequente come stazionario e nidificante nelle zone adatte, dal fondovalle, fino a circa 2300 metri; anche di doppio passo regolare ed erratico verso quote più basse durante la cattiva stagione. È specie bene affermata nelle località adatte e numericamente costante.

**Organetto minore** - *Acanthis flammea cabaret* (Muller)

Comune come stazionario e nidificante nei luoghi adatti, da circa 1500 metri a circa 2200 metri; localmente erratico verso quote inferiori durante i mesi più freddi. Si incontra più frequentemente nelle zone ricche di cespugli di Ontano, ai margini del bosco, ove le conifere si diradano, a quote di 1600-2000 metri. Alcune colonie di una certa consistenza si sono insediate nella «*Valle di Viso*» ed in quella di «*Santa Apollonia*». La ritengo specie diffusa nelle località adatte e numericamente costante.

**Crociere** - *Loxia curvirostra curvirostra* L.

Abbastanza scarso come stazionario e nidificante in alcune località adatte, da circa 1500 metri a circa 2000; più frequente ed a volte numeroso durante le irregolari invasioni dal nord. Come è noto questa specie si riproduce nel periodo invernale, da febbraio a marzo. Piccole colonie nidificanti sono insediate sopra «*Santa Apollonia*», al «*Corno d'Aola*» ed a «*Santa Giulia*», sempre nei boschi di conifere. È specie numericamente fluttuante e localizzata nella riproduzione.

**Ciuffolotto** - *Pyrrhula pyrrhula pyrrhula* (L.)

Relativamente comune come stazionario e nidificante nei luoghi adatti boscosi, dal fondovalle, fino a circa 1700 metri. Anche di doppio passo ed erratico durante la cattiva stagione. È specie relativamente diffusa e numericamente costante.

Famiglia EMBERIZIDI (*Emberizidae*)

**Zigolo giallo** - *Emberiza citrinella citrinella* L.

Abbastanza scarso come estivo e nidificante in alcune zone adatte, dal fondovalle fino a circa 1900 metri; anche di doppio passo regolare. La ritengo specie poco diffusa e numericamente fluttuante.

**Zigolo muciatto** - *Emberiza cia cia* L.

Relativamente frequente come stazionario e nidificante in alcune zone adatte, dal fondovalle fino a circa 2200 metri; erratico verso quote inferiori durante l'inverno, ed anche di doppio passo regolare. È specie abbastanza diffusa nelle località adatte e numericamente costante.

\* \* \*

Vengono di seguito riportate alcune specie che probabilmente si riproducono nella zona, ma delle quali non ho rinvenuto prove o reperti certi.

**Beccaccia** - *Scolopax rusticola* L.

Non è escluso che qualche coppia fissa possa riprodursi in alcune zone boschive, alle basse quote, come per altro, è stato riscontrato per altre vallate alpine.

**Gufo reale** - *Bubo bubo bubo* (L.)

La sua presenza, seppur con un numero di coppie limitatissimo, non è da escludersi.

**Civetta** - *Athene noctua noctua* (Scopoli)

Qualche coppia sicuramente si riproduce nei luoghi adatti, a basse quote.

**Barbagianni** - *Tyto alba alba* (Scopoli)

— Come la specie precedente.

**Succiacapre** - *Caprimulgus europaeus europaeus* L.

Probabilmente qualche coppia è estiva nelle zone boschive, alle basse quote, e vi nidifica.

**Picchio cenerino** - *Picus canus canus* Gmelin

Questa specie è stata trovata come nidificante nelle Alpi orientali; la vicinanza territoriale e la segnalazione (seppur sporadica) di alcuni soggetti

nella vallata, potrebbe far pensare ad una occasionale nidificazione nella zona.

**Gracchio corallino** - *Pyrrhocorax pyrrhcorax erythrorhamphus* (Vieillot)

Un tempo presente, in numero molto limitato, come nidificante nella zona; attualmente la sua presenza non viene più segnalata.

**Balia nera** - *Ficedula hypoleuca hypoleuca* (Pallas)

Un solo recente avvistamento estivo; non ho altre notizie. La nidificazione di questa specie nelle zone alpine merita migliori attenzioni.

**Canapino maggiore** - *Hippolais icterina* (Vieillot)

La nidificazione di questa specie per le zone alpine è solo presunta e non attualmente confermata; ricordo solo il recente ritrovamento di un individuo morto, il 2.6.1973, in località «Valbione», a circa 1500 metri.

**Cincia bigia** - *Parus palustris italicus* T. et. H.

Sicuramente nidificante nelle località adatte, alle basse quote; le copie rinvenute come nidificanti nei boschi di conifere sono tutte di Cincia bigia alpestre.

**Picchio muratore** - *Sitta europaea cisalpina* Sachtleben

Questa specie si riproduce regolarmente nella media-alta Val Camonica, nei castagneti; non ho comunque notato la sua presenza a quote superiori.

**Rampichino** - *Certhia brachydactyla brachydactyla* Brehm

Probabilmente nidificante nelle zone adatte boschive, alle basse quote; nelle zone di contatto con gli areali del Rampichino alpestre, le due specie divengono di difficile distinzione in natura, anche per la presenza di individui con caratteri intermedi, probabilmente ibridi.

**Peppola** - *Fringilla montifringilla* L.

Data un tempo come occasionalmente nidificante in altre zone montane della Provincia (Monti di Treviso Bresciano, Capovalle e Valle del Chiese); personalmente ho rinvenuto recentemente alcuni individui esti-

vanti forse nidificanti (un soggetto isolato nella «*Valle di Cané*», il 2.6.1973; 4-5 individui l'1.7.1975, in località «*Vescasa*», a circa 1600 metri). La specie merita, comunque, ulteriori attenzioni.

**Venturone** - *Serinus citrinella citrinella* (Pallas)

Alcuni saltuari incontri nel periodo estivo-autunnale, nelle zone boschive, alle medio-alte quote; non ho altre notizie.

**Strillozzo** - *Emberiza calandra calandra* L.

Non è improbabile che qualche coppia si riproduca nella località adatta, alle basse quote.

**Zigolo nero** - *Emberiza cirulus cirulus* L.

Come la specie precedente.

**Ortolano** - *Emberiza hortulana* L.

Come la specie precedente.

## BIBLIOGRAFIA

- ARRIGONI DEGLI ODDI E. - *Ornitologia Italiana*, 1929.  
BRICHETTI P. - *Gli Uccelli del Bresciano*, Riv. It. di Ornit., 1973.  
BRICHETTI P. - *Gli Uccelli del Bresciano (Aggiunte)*, Riv. It. di Ornit., 1974, 1975, 1976.  
BRICHETTI P. - *La Cesena nidifica anche in Italia*, Riv. It. di Ornit., 1975.  
BRICHETTI P. - *Riconferma della regolare nidificazione della Cesena sulle Alpi*, Gli uccelli d'Italia, 1976.  
BRICHETTI P. - *Sull'ampliamento degli areali di nidificazione dello Storno*, Gli Uccelli d'Italia, 1976.  
BRICHETTI P. - *Rapporto tra «nidificazione e massima altimetria» relativo ad alcune specie nelle Alpi centrali (Lombardia)*, Riv. it. di Ornit., 1977.  
BRICHETTI P. - *Atlante Ornitologico Italiano*, 1976.  
COVA C. - *Atlante degli Uccelli Italiani*, 1969.  
MARTORELLI G. - *Gli Uccelli d'Italia*, 1960.  
MOLTONI ED. - *Gli Uccelli del Parco Naz. dello Stelvio*, 1969.  
MOLTONI ED. - *Elenco degli Uccelli Italiani*, 1945.  
PERCO D., PERCO F. - *Uccelli d'Italia e d'Europa (I - I Rapaci)*, 1976.  
TOSCHI A. - *Avifauna Italiana*, 1969.

Indirizzo dell'Autore:

PIERANDREA BRICHETTI, via Veneto 30 - 25029 VEROLAVECCHIA (Brescia)